

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 ABILMENTE PREZIOSI
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 6

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Cooperativa sociale Rose Blu (ente di accoglienza dell'ente proponente il progetto)

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 RESILIENZA E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIOCULTURALE IN CALABRIA che interviene nell'ambito di azione *Crescita della resilienza delle comunità ed* è presentato da Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 ABILMENTE PREZIOSI interviene nel settore dell'assistenza disabili e si sviluppa nella regione Calabria, nello specifico in provincia di Reggio Calabria, dove opera la Cooperativa Sociale Rose Blu, ente di accoglienza dell'ente proponente Ass. Comunità Papa Giovanni, attraverso la propria segreteria ed un centro diurno. Si propone di fornire a persone adulte disabili servizi di potenziamento delle loro competenze ed abilità, finalizzati a incrementare il livello complessivo di autonomia, e un supporto esterno per agevolare la loro inclusione nel contesto socio culturale locale.

Il progetto, inoltre, si inserisce nel programma "2020 RESILIENZA E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIOCULTURALE IN CALABRIA" coerentemente all'obiettivo n. 10 dell'agenzia 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" e all'ambito d'azione "crescita della resilienza della comunità", perseguendo l'obiettivo dell'inclusione delle persone disabili presenti nel territorio della provincia di Reggio Calabria.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Garantire a 30 persone adulte con disabilità e alle loro famiglie occasioni di socializzazione e di incontro sul territorio, con lo scopo di evitarne isolamento, emarginazione e per prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- valutazione di bisogni e della situazione delle persone disabili, contestualmente alle proprie famiglie e al contesto socio-culturale di provenienza, prese in carico dall'ente e strutturazione di un percorso di sostegno individualizzato;
- realizzazione di interventi educativi (esercizi per il potenziamento delle capacità di attenzione e concentrazione, utilizzo di software per la scrittura e la lettura, etc.), di supporto alle autonomie (attività sulla cura del sé, sulla gestione della quotidianità, etc.), laboratoriali (laboratorio

teatrale, di manualità, di musica e danza), ludico-ricreative (uscite, feste, etc.) e di rieducazione motoria in palestra;

- segretariato sociale (documentazione di gestione dei servizi erogati, supporto logistico della modulistica necessaria agli utenti e alle loro famiglie, etc.) e coordinamento dei servizi erogati dall'ente (supporto logistico-organizzativo, contatto con le famiglie, con i partner esterni e con i fornitori delle risorse materiali necessarie alle attività);
- realizzazione di attività di sensibilizzazione del territorio (partecipazione ad eventi pubblici ed incontri) sulla tematica della disabilità e di supporto alle famiglie degli utenti (gruppi di auto mutuo aiuto, etc.).

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172371	CENTRO DIURNO ROSE BLU	Reggio Calabria	VILLA SAN GIOVANNI	VIA XXIII AGOSTO, SNC	0	3	0
172439	SEGRETERIA ROSE BLU 1	Reggio Calabria	VILLA SAN GIOVANNI	VIA GIOVANNI CALÌ, 18	0	0	3

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Solitamente il centro diurno e la segreteria osservano una settimana di chiusura in agosto, durante la settimana di Ferragosto, oltre alle festività indicate da calendario.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE:

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Possesso della patente di tipo B, verificato tramite copia della stessa, necessaria per lo svolgimento delle azioni del progetto che prevedono spostamenti ed accompagnamenti degli utenti sul territorio con mezzi dell'ente.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogata sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla

documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore A - ASSISTENZA e nell'area di intervento 1. DISABILI. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità della Cooperativa Rose Blu

- Presentazione delle realtà della Cooperativa Rose Blu presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture e attività a progetto
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

Modulo 3: La relazione d'aiuto

Elementi generali ed introduttivi:

- Il rapporto "aiutante-aiutato"
- Le principali fasi della relazione di aiuto
- La fiducia
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata
- Comunicazione, ascolto ed empatia
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto
- Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: La Cooperativa Rose Blu e i suoi Servizi: Segreteria, Centro diurno - Assistenza domiciliare Il centro diurno

- Storia della Cooperativa Rose Blu
- Normativa e gestione della struttura e dei Servizi
- Il contributo della Cooperativa Rose Blu nell'ambito specifico del progetto

Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'area di intervento del progetto

- Il vissuto psicologico della persona con handicap
- Le principali forme di handicap psichico
- Aspetti generali dei disturbi mentali
- Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);

- I sistemi diagnostici
- I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica
- il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali
- Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2020 Abilmente Preziosi”

- Il ruolo del volontario nel progetto
- La relazione con i destinatari del progetto
- L’inserimento del volontario nel lavoro d’equipe
- L’attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono a favore delle persone con disabilità nell’Ambito sociale e Sanitario della Città metropolitana di Reggio Calabria

- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- Descrizione dei servizi del territorio che intervengono a favore dell’ambito delle persone con disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell’ambito dei bisogni delle persone con disabilità

Modulo 8: La normativa a tutela della Disabilità (Esigibilità dei Diritti e dei Servizi)

- Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità
- Legislazione Nazionale (Lg104/92)
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

Modulo 9: Il lavoro d’equipe nel progetto “2020 Abilmente Preziosi”

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto “2020 Abilmente Preziosi”

Modulo 10: Il progetto “2020 Abilmente Preziosi”

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto “2020 Abilmente Preziosi”
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- Momento laboratoriale in cui progettare un’attività di sensibilizzazione all’ambito della Disabilità

Modulo 12: La relazione d’aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d’aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto “2020 Abilmente Preziosi”
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con persone con Disabilità

Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2020 Abilmente Preziosi”

- Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento

- La relazione con i destinatari del progetto
- Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 14: Approfondimento di tematiche relative alla disabilità

- Esperienze e testimonianze di Accoglienza (affidamento etero familiare e adozione) di persone con disabilità

Modulo 15: La relazione d'aiuto

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2020 Abilmente Preziosi": riflessione e confronto su situazioni concrete
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Il progetto "2020 Abilmente Preziosi"

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica